

ART DÉCO

Gli anni ruggenti in Italia

Forlì, Musei San Domenico

Piazza Guido da Montefeltro
11 febbraio - 18 giugno 2017

Comitato scientifico presieduto da

Antonio Paolucci

Mostra a cura di

Valerio Terraroli

Direzione generale

Gianfranco Brunelli

Progetto di allestimento a cura di

Studio Lucchi e Biserni, Forlì
Wilmotte et Associés, Parigi

Informazioni e prenotazioni mostra

tel. 199 15 11 34

Reservato gruppi e scuole

tel. 0543 36 217

artdeco@civita.it

www.mostradecoforli.it

Orario call center

dal lunedì al venerdì 9.00-18.00

sabato 9.00-12.00; chiuso nei festivi

Alberghi e ospitalità

tel. 0543 37 80 75 - cell. 389 58 24 286

turismo@romagnafulltime.it

www.romagnafulltime.it

Cervia Turismo - tel. 0544 72 424

info@cerviaturismo.it www.cerviaturismo.it

Come arrivare a Forlì

in auto: autostrada A14 da Bologna

e da Rimini, uscita Forlì; strada statale n. 9 (via Emilia)

in treno: principali collegamenti con il Nord e Sud Italia

attraverso le linee Milano-Bologna-Ancona

e Milano-Bologna-Firenze-Roma

www.trenitalia.com

Servizio Taxi e Bus

Radio Taxi Forlì - tel. 0543 31 111

dalla Stazione FFSS: linee 1A/1B (la navetta transita

ogni 5 min. circa) www.startromagna.it

Orario di visita

da martedì a venerdì: 9.30-19.00

sabato, domenica, giorni festivi: 9.30-20.00

la biglietteria chiude un'ora prima

lunedì chiuso

17 e 24 aprile e 1 maggio apertura straordinaria

Modalità di visita

La visita è regolamentata da un sistema di fasce orarie. La prenotazione è obbligatoria per gruppi e scuole ed è consigliata per i singoli.

Biglietti

Intero € 12,00

Ridotto € 10,00

(per gruppi superiori alle 15 unità, minori

di 18 e maggiori di 65 anni, titolari di apposite

convenzioni, studenti universitari con tesserino)

Speciale € 5,00

(per scolaresche delle scuole primarie e secondarie,

bambini dai 6 ai 14 anni)

Biglietto speciale aperto € 13,00

visiti la mostra quando vuoi, senza date e senza fasce

orarie; puoi regalarlo a chi desideri

Biglietto speciale famiglia € 25,00

valido per l'ingresso di due adulti e 2 minori (fino

ai 14 anni)

Gratis

(per bambini fino ai 6 anni, un accompagnatore per

ogni gruppo, diversamente abili con accompagnatore,

due accompagnatori per scolaresca, giornalisti con

tesserino, guide turistiche con tesserino)

Il biglietto comprende le radioguide (obbligatorie

per i gruppi) e le audioguide (disponibili anche in

inglese; versione speciale per bambini)

Il biglietto della mostra consente l'ingresso

con tariffa scontata alla Pinacoteca Civica

e a Palazzo Romagnoli

Prenotazioni

Individuale € 1,00

Scuole (per studente) € 0,50

Visite guidate

Gruppi € 85,00

Visite in lingua € 110,00

Scuole € 55,00

Laboratori per scuole

È possibile abbinare alla visita guidata delle classi un

laboratorio al costo di 1 € a studente

per info: www.mostradecoforli.it

Sono previsti itinerari turistici per i gruppi che

volessero effettuare, oltre alla visita della mostra,

un percorso guidato nella città e nel territorio.

Per info: Confguide Forlì-Cesena. Federazione guide

turistiche affiliata ad Ascom - tel. 0543 37 80 75

Servizi in mostra

Accesso e servizi per disabili

Guardaroba gratuito - Caffetteria - Bookshop

Ufficio stampa

Studio Esseci di Sergio Campagnolo, Padova

tel. 049.663499

www.studioesseci.net

Servizi di accoglienza

Civita

Servizio audioguide e radioguide

Start - Service & technology for art

Sistema di biglietteria

TicketOne

Sorveglianza

Formula Servizi Soc. Coop.

Catalogo e bookshop

Silvana Editoriale

Appuntamenti in mostra

Visite guidate

a partire dal 2 marzo, tutti i giovedì alle ore 16.30

visita guidata ad aggregazione libera

(€ 5,00 oltre al biglietto di ingresso)

per info: www.mostradecoforli.it

Laboratori per famiglie

nei week-end di marzo e aprile laboratori didattici

per famiglie

per info: www.mostradecoforli.it

Degustazioni

Il gusto dell'arte. Occasione per gustare i prodotti tipici

delle eccellenze enogastronomiche di Romagna

per info: www.mostradecoforli.it

Eventi collegati alla mostra

Castrocaro *Magiche Atmosfere Déco*

18 febbraio - 2 luglio 2017

Padiglione delle Feste di Castrocaro Terme

viale Marconi 32 - Info: 335 619 99 73

La mostra è promossa da Longlife formula

Forlì *Art Déco e scultura:*

Wildt nelle collezioni di Palazzo Romagnoli

11 febbraio - 18 giugno 2017

Palazzo Romagnoli, via Albicini 12

Info: 0543 712 627-602

musei@comune.forli.fc.it

www.cultura.comune.forli.fc.it

I.P.

main partners



partners istituzionali



official suppliers



media partners



ART DÉCO

Gli anni ruggenti in Italia



FORLÌ
Musei San Domenico

11 febbraio
18 giugno 2017



Gli anni ruggenti in Italia

Un gusto, una fascinazione, un linguaggio che ha caratterizzato la produzione artistica italiana ed europea negli anni venti, con esiti soprattutto americani dopo il 1929. Ciò che per tutti corrisponde alla definizione di *Art Déco* fu uno stile di vita eclettico, mondano, internazionale. Il successo di questo momento del gusto va riconosciuto nella ricerca del lusso e di una piacevolezza del vivere, tanto più intensi quanto effimeri, messa in campo dalla borghesia europea dopo la dissoluzione, nella Grande guerra, degli ultimi miti ottocenteschi. Dieci anni sfrenati, "ruggenti" come si disse, della grande borghesia internazionale, mentre la storia disegnava, tra guerra, rivoluzioni e inflazione, l'orizzonte cupo dei totalitarismi.

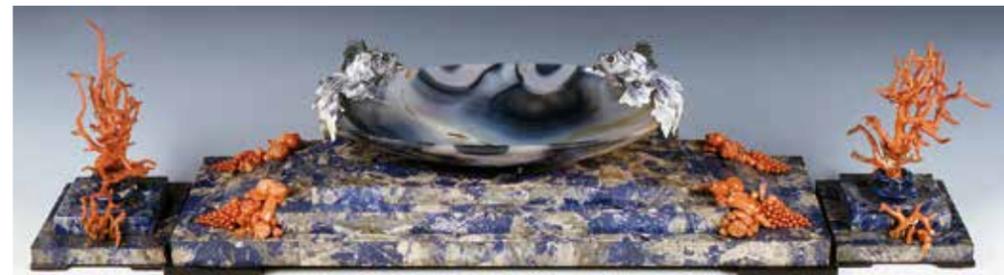
La relazione con il *Liberty*, che lo precede cronologicamente, fu dapprima di continuità, poi di superamento, fino alla contrapposizione. La differenza tra l'idealismo dell'*Art Nouveau* e il razionalismo dell'*Art Déco* appare sostanziale. L'idea stessa di modernità, la produzione industriale dell'oggetto artistico, il concetto di bellezza nella quotidianità mutano radicalmente: con il superamento della linea flessuosa e asimmetrica legata a una concezione simbolista nasce un nuovo linguaggio artistico. La spinta vitalistica delle avanguardie storiche, la rivoluzione industriale sostituiscono al mito della natura lo spirito della macchina, le geometrie degli ingranaggi, le forme prismatiche dei grattacieli, le luci artificiali della città.

Nell'ambito di una riscoperta recente della cultura e dell'arte negli anni venti e, segnatamente, di quel particolare gusto definito "Stile 1925" dall'anno dell'Esposizione universale di Parigi dedicata alle *Arts*



4

Décoratifs, da cui la fortunata formula *Art Déco*, che ne sancì morfologie e modelli, nasce l'idea di questa mostra. Il gusto déco fu lo stile delle sale cinematografiche, delle stazioni ferroviarie, dei teatri, dei transatlantici, dei palazzi pubblici, delle grandi residenze borghesi: si trattò, soprattutto, di un formulario stilistico, dai tratti chiaramente riconoscibili, che ha influenzato a livelli diversi tutta la produzione di arti decorative, dagli arredi alle ceramiche, dai vetri ai ferri battuti, dall'oreficeria ai tessuti, alla moda negli anni venti e nei primissimi anni trenta, così come la forma delle automobili, la cartellonistica pubblicitaria, la scultura e la pittura in funzione decorativa. Le ragioni di questo nuovo sistema espressivo e di gusto si riconoscono in diversi movimenti di avanguardia (le



5

in copertina: Leopoldo Metlicovitz, *Turandot*, 1926, litografia a colori. Milano, Archivio Storico Ricordi

1 Gio Ponti, *Ciotola Emerenziana*, 1927, maiolica. Cerro di Laveno, collezione privata

2 Tamara de Lempicka, *La sciarpa blu*, 1930, olio su tavola. Collezione privata

3 Alfredo Ravasco, *Centrotavola con pesci*, 1930-1935, agata, corallo, lapislazzuli, argento. Milano, Villa Necchi Campiglio, FAI - Fondo Ambiente Italiano

4 Libero Andreotti, *Coppia di levrieri*, 1914-1927, bronzo. Firenze, collezione privata

5 Erté, *Testa di manichino per Pierre Imans in "La Reine de Saba"*, 1925, tempera su carta. Fontanelato (Parma), Collezione Franco Maria Ricci, Labirinto della Masone

6 Alberto Martini, *Ritratto di Wally Toscanini*, 1925, pastello su carta. Collezione privata

7 Autovettura Isotta Fraschini, 1931. Gardone Riviera, Fondazione Il Vittoriale degli Italiani



6



7

di illuminazione di Martinuzzi, di Venini e della Fontana Arte di Pietro Chiesa, alle ceramiche di Gio Ponti e di Andlovitz, dalle sculture di Wildt, Martini e Andreotti, alle statuine Lenci o alle originalissime sculture di Tofanari, dalle bizantine oreficerie di Ravasco agli argenti dei Finzi, dagli arredi di Buzzi, Ponti, Lancia e Portaluppi alle sete preziose di Ravasi, Ratti e Fortuny, come agli arazzi in panno di Depero.

Non si è mai allestita in Italia una mostra completa dedicata a questo variegato mondo di invenzioni. Obiettivo dell'esposizione è mostrare il livello qualitativo, l'originalità e l'importanza che le arti decorative moderne hanno avuto nella cultura artistica italiana connotando profondamente i caratteri del *Déco* anche in relazione alle architetture e alle arti figurative: la grande pittura e la grande scultura. Sono qui essenziali i racconti delle opere di Galileo Chini, pittore e ceramista, affiancato da grandi maestri, come Zecchin e Andlovitz, che guardarono a Klimt e alla Secessione viennese; le invenzioni del secondo Futurismo di Depero, Balla e Mazzotti; i dipinti, tra gli altri, di Severini, Casorati, Martini, Cagnaccio di San Pietro, Bocchi, Bonazza, Bucci, Marchig, Oppi, Metlicovitz.

Trattandosi di un gusto, di uno stile di vita, non mancarono influenze e corrispondenze con il cinema, il teatro, la letteratura, le riviste, la moda, la musica. Dalla Scala a Hollywood, alle pagine indimenticabili de *Il grande Gatsby* (1925) di Francis Scott Fitzgerald, ad Agata Christie, Oscar Wilde, Gabriele D'Annunzio.

Esposizione collegata

Ceramica Déco, il gusto di un'epoca

18 febbraio - 1 ottobre 2017

La mostra allestita al MIC di Faenza si inserisce nell'ambizioso progetto *Art Déco. Gli anni ruggenti in Italia* dei Musei San Domenico di Forlì. Se nella sede forlivese tutte le arti dialogheranno per fornire uno spaccato quanto più esaustivo di questo eclettico gusto, con rappresentazioni italiane ma anche europee e statunitensi, nella sede faentina il focus sarà dedicato a figure di spicco locali ma di assoluto spessore internazionale.

Faenza, MIC - Museo Internazionale delle Ceramiche

viale Baccarini 19

Info: 0546 69 73 11 - info@micfaenza.org - www.micfaenza.org



5

Secessioni mitteleuropee, il Cubismo e il Fauvismo, il Futurismo) cui partecipano diversi artisti quali Picasso, Matisse, Lhote, Schad.

La mostra ha una declinazione soprattutto italiana, dando ragione delle biennali internazionali di arti decorative di Monza oltre naturalmente dell'Expo di Parigi 1925 e 1930 e di Barcellona 1929. Il fenomeno *Art Déco* attraversò con una forza dirompente il decennio 1919-1929 con arredi, ceramiche, vetri, metalli lavorati, tessuti, bronzi, stucchi, gioielli, argenti e abiti impersonando il vigore dell'alta produzione artigianale e proto industriale e contribuendo alla nascita del design e del "Made in Italy".

La richiesta di un mercato sempre più assetato di novità, ma allo stesso tempo nostalgico della tradizione dell'artigianato artistico italiano, aveva fatto letteralmente esplodere negli anni venti una produzione straordinaria di oggetti e di forme decorative: dagli impianti